

Conceria, firmato un accordo di ristrutturazione del debito

L'ECONOMIA

TOLENTINO Nuovo capitolo per la storica Conceria del Chienti. Nelle scorse settimane, la conceria aveva siglato, insieme agli istituti di credito, un accordo di ristrutturazione del debito. A fronte di questa operazione è stata costituita la newco Ctc Conceria del Chienti con un capitale sociale di 500mila euro. Un capitale che, in questa fase, appare sottoscritto quasi nella sua interezza dalla Avm gestioni sgr attraverso la Avm sustainability. Nell'architettura di questa operazione ci sarebbe anche un'altra protagonista che è Invitalia. Lo scrive la testata Milano Finanza.

L'acquisizione

I 500mila euro sono stati spesi per acquisire il ramo aziendale della conceria. Alla fine del 2018, infatti, Jihua group, società cinese che aveva rile-

vato la conceria 4 anni prima, ha comunicato l'intenzione di uscire da tutti gli investimenti al di fuori dei confini cinesi. Da qui la situazione di stallo nella conceria di Tolentino. Ma facciamo un passo indietro per ripercorrere l'ingresso della società cinese. La Conceria del Chienti è entrata in liquidazione nel maggio 2013. Arriva il liquidatore Marco Luppa che cerca di salvare l'azienda. Lo stesso obiettivo di 35 dipendenti che formano la cooperativa Ctc e di fatto salvano l'azienda. Qualche mese dopo arriva Jihua Group che sborsa 3 milioni di euro per formare una nuova società: l'85% ai cinesi e il 15% alla Ctc. Luppa diventa amministratore delegato della Jh Conceria del Chienti. L'azienda è dunque salva.

Il salvataggio

Un salvataggio che, per come è arrivato, ha fatto molto parlare di sé, soprattutto per la tenacia dei dipendenti che hanno scommesso sul futuro dell'azienda e per le doti di Luppa che non si è limitato a celebrare il funerale dell'impresa, ma ha cercato di riani-

marla. E ci è riuscito. Ora arrivano altri imprevisti. Come abbiamo accennato, nel 2018 i cinesi decidono di tirarsi indietro e di smantellare l'investimento marchigiano, al pari con gli altri eseguiti fuori dalla Cina. Ad esempio, la comasca Nt Majocchi, controllata da Jihua dal 2012, è passata questa estate alla francese Alpe Protection. In attesa di un investitore, l'ultima operazione mette in salvo l'attività di una delle concerie più antiche d'Italia che nel 2024 taglierà il traguardo dei 100 anni di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce una nuova società dal capitale di 500mila euro

